



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Medicina e Chirurgia “A. Gemelli”

Corso di Laurea in Logopedia

Manifesto degli studi

Anno Accademico 2014-2015



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

INDICE

GENERALITA' SUL PROFILO PROFESSIONALE DEL LOGOPEDISTA	3
PREMESSA AL PIANO DI STUDI	3
OBBLIGO DI FREQUENZA	4
ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	5
ISCRIZIONE E SBARRAMENTI	6
PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI	7
TIROCINIO PROFESSIONALE	7
OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE	8
PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE	8
ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICO- FORMATIVE	10
PROVA FINALE	11



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

GENERALITÀ SUL PROFILO PROFESSIONALE DEL LOGOPEDISTA

I laureati in Logopedia sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni e integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del linguaggio, della parola e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. Inoltre, l'attività dei laureati in logopedia è volta anche alla riabilitazione dei disturbi della voce e della deglutizione.

Essi, in riferimento alla diagnosi e alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione e al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica, propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne controllano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale, che include anche attività di ricerca e di didattica, in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

PREMESSA AL PIANO DI STUDI

Gli studenti al fine di conseguire la Laurea in Logopedia devono seguire il piano di studio redatto nel rispetto degli Ordinamenti Didattici (DM n°270/2004) e di quanto disposto dal Consiglio di Facoltà, maturando i crediti formativi previsti.

Il piano di studi è suddiviso in semestri ed è caratterizzato da attività formative diversificate: lezioni teoriche, attività seminariali, studio guidato correlato ad attività cliniche, attività tutoriali, attività di autoapprendimento, attività di autovalutazione, laboratori, lavori in piccoli gruppi, produzione di elaborati, studio individuale, attività di apprendimento clinico, pari al monte ore stabilito dalla normativa comunitaria.

Al termine dei tre anni gli studenti conseguono un totale di 180 CFU (Crediti Formativi Universitari), suddivisi in numero pari a 60 per anno.

Le strutture didattiche competenti disciplinano, inoltre, i criteri e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi precedentemente acquisiti.

Nel corso del triennio il Piano degli Studi può essere modificato dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto delle norme vigenti.

I Anno

Il primo semestre è finalizzato all'acquisizione di conoscenze biomediche, anatomo - fisiologiche e socio-psico-pedagogiche di base.

Il secondo semestre, invece, prevede lo studio di discipline indispensabili per la comprensione dello sviluppo comunicativo-linguistico anche in riferimento alle dimensioni psicologiche, sociali e ambientali in cui questo avviene.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

La prima esperienza di tirocinio sarà pertanto finalizzata all'osservazione degli aspetti fisiologici della comunicazione nelle diverse fasce d'età.

II Anno

Il primo semestre è finalizzato all'acquisizione approfondita di conoscenze relative all'inquadramento eziopatogenetico e clinico dei disturbi del linguaggio orale e scritto in età evolutiva. Esso prevede anche lo studio di Scienze Mediche nonché di discipline inerenti alla Promozione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Il secondo semestre, invece, prevede lo studio di discipline orientate a fornire le necessarie competenze per la valutazione e la riabilitazione logopedica dei disturbi comunicativo-linguistici secondari a sordità, dei disturbi di linguaggio specifici, dei disturbi dell'apprendimento e delle patologie delle funzioni orali, articolatorie e della fluenza verbale. Devono inoltre essere acquisite competenze in informatica, statistica medica e metodologia della ricerca in ambito riabilitativo.

Le attività di tirocinio sono finalizzate ad acquisire le necessarie competenze per la valutazione, il bilancio logopedico e la pianificazione dell'intervento riabilitativo delle patologie oggetto di studio del secondo anno.

III Anno

Il primo semestre è finalizzato all'acquisizione approfondita di conoscenze relative all'inquadramento eziopatogenetico e clinico delle afasie, dei disturbi cognitivo-linguistici, delle disartrie, delle disfonie e delle disfagie. Esso prevede anche l'acquisizione di conoscenze di base relative all'Area Critica e dell'Emergenza.

Il secondo semestre, invece, prevede lo studio di discipline orientate a fornire le necessarie competenze per la valutazione e la riabilitazione logopedica dei disturbi affrontati nel corso del primo semestre. Devono inoltre essere acquisite competenze relative all'interazione con le altre figure riabilitative, allo scopo di definire le priorità di intervento in situazioni di pluridisabilità. Infine, lo studente deve acquisire le conoscenze di base in materia di radioprotezione, di economia aziendale sanitaria e di diritto del lavoro, con particolare attenzione alla deontologia professionale.

Le attività di tirocinio sono finalizzate alla valutazione e al bilancio logopedico, alla pianificazione dell'intervento riabilitativo e alla presa in carico di tutte le patologie previste dal catalogo nosologico con graduale assunzione di autonomia e responsabilità supervisionata.

OBBLIGO DI FREQUENZA

La frequenza all'attività formativa è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica obbligatoria (almeno il 75% delle ore di didattica frontale), completato tutto il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente, con un debito massimo di due esami, escluso inglese e teologie.



In particolare, lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% di ogni singola disciplina dell'insegnamento (ex corso integrato) non può sostenere l'esame dello stesso.

Lo studente che non ha ottenuto l'attestazione di frequenza per ciascun insegnamento di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

ACQUISIZIONE DEI CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI E VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

A) *L'unità di misura* del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa necessaria al raggiungimento degli obiettivi educativi è il Credito Formativo Universitario (CFU), al quale corrispondono 25 ore di lavoro, di cui il 50% dedicato allo studio individuale. I crediti sono acquisiti a seguito del superamento dell'esame o di altra forma di valutazione dell'apprendimento.

B) *La valutazione dell'apprendimento* può avvenire attraverso valutazioni formative (*"prove in itinere"*) tese a rilevare esclusivamente l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento. In nessun caso le *"prove in itinere"* possono essere considerate sostitutive dell'esame di profitto.

C) *Gli esami* possono essere effettuati soltanto nei periodi a ciò dedicati, denominati sessioni d'esame, che non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le lezioni.

D) *Le sessioni di esame sono fissate in tre periodi*: 1a sessione nel periodo gennaio-febbraio, 2a sessione nel periodo giugno- luglio, 3a sessione nel mese di settembre-ottobre. Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate all'inizio dell'anno accademico dal Consiglio della Struttura Didattica che provvede, tramite i Coordinatori Didattici del 1°, 2° e 3° anno di corso, a darne tempestiva comunicazione agli uffici competenti e a tutti i docenti membri delle commissioni di esame. Per tutte le sessioni di esame vengono stabilite due date di appello che devono essere distanziate di almeno due settimane l'una dall'altra.

E) *La valutazione del profitto* può avvenire secondo modalità differenziate:

- prove orali;
- prove scritte.

Il superamento dell'esame relativo al singolo insegnamento (ex corso integrato) prevede che la valutazione per tutte le discipline ad esso afferenti sia effettuata, a commissione riunita, nella stessa data d'appello. I docenti membri della commissione dell'insegnamento (ex corso integrato) procedono, in riunione collegiale, a formulare il voto di giudizio finale. Quest'ultimo scaturisce dalla Media Ponderata dei voti ottenuti nelle singole discipline afferenti all'insegnamento (ex corso integrato). A discrezione del Presidente della Commissione d'Esame la prova potrà svolgersi secondo le seguenti modalità:

- ogni studente viene interrogato su tutte le discipline afferenti all'insegnamento (ex corso integrato) davanti a tutti i membri della commissione;



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

- ogni studente viene interrogato in successione dai singoli docenti specificatamente per la propria disciplina.

In caso di insuccesso in una singola disciplina dell'esame s'intende non superato a prescindere dalla media ottenibile. In questo caso lo studente può mantenere validi i voti ottenuti nelle discipline superate soltanto se ripeterà l'esame relativo alla disciplina non superata in un appello della medesima sessione. L'effettuazione dell'esame in un'altra sessione prevede di sostenere nuovamente e di superare tutte le discipline afferenti all'insegnamento (ex corso integrato).

In caso di insuccesso in due o più discipline o tutte le discipline dell'insegnamento lo studente dovrà ripetere l'esame in una sessione successiva sostenendo e superando tutte le discipline relative all'insegnamento.

Per la Sede di:

Scuola Superiore di Sanità – Claudiana (Bolzano)

Il voto di un esame scritto resta valido nell'ambito della stessa sessione di esami.

In caso di insuccesso, la ripetizione dell'esame in una sessione successiva dovrà comprendere il sostenimento e il superamento di tutti i moduli relativi a quell'insegnamento.

ISCRIZIONI E SBARRAMENTI

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che entro la sessione d'esame di febbraio/marzo abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno oltre all'esame di tirocinio che deve essere sostenuto e superato entro il 31 dicembre di ciascun anno, e non è considerato nei due esami.

In caso di mancato superamento del tirocinio, la posizione dello studente sarà di RIPETENTE e non di FUORI CORSO.

Lo studente che non superi tutti gli esami ad eccezione di 2 all'atto dell'iscrizione all'anno successivo, è considerato fuori corso. **Si ricorda che, per essere ammessi al tirocinio è necessario rispettare le propedeuticità previste per ciascun corso di laurea. Pertanto, gli esami propedeutici per il tirocinio devono essere sostenuti entro la sessione di settembre/ottobre.**

Per la Sede di:

Scuola Provinciale Superiore di Sanità - Claudiana- Bolzano:

I Corsi di laurea attivati presso la sede della Scuola Provinciale di Sanità non prevedono alcuna regola di sbarramento. Gli studenti pertanto non saranno considerati "fuori corso" durante i tre anni di formazione, ma lo diventeranno al termine del III anno di corso qualora, non avendo superato tutti gli esami previsti nel piano di studi, non potessero laurearsi. Qualora, però, lo studente non raggiunga il minimo di frequenza richiesto (75% delle ore previste per la didattica frontale) oppure sia giudicato negativamente al tirocinio, risulterà RIPETENTE.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

Per le Sedi di:

Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma;

Fondazione di Ricerca e Cura “Giovanni Paolo II” – Campobasso;

Azienda Ospedaliera “San Carlo” – Potenza;

VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

In ottemperanza alle disposizioni dettate dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, l’Università ha l’obbligo di valutare l’attività didattica impartita nei vari corsi di laurea al 1° e al 2° semestre di ogni anno accademico.

Il questionario di valutazione deve essere compilato *on line* prima della prenotazione dell’esame di profitto.

PROPEDEUTICITÀ TRA INSEGNAMENTI

Allo scopo di facilitare e ottimizzare l’apprendimento, sono previsti alcuni vincoli di propedeuticità tra gli insegnamenti che vengono di seguito riportati.

- Non si possono sostenere gli esami di profitto dell’anno successivo senza aver superato tutti quelli dell’anno precedente.

- I anno :

Non si possono sostenere gli esami di profitto degli insegnamenti di “*Linguistica*” e di “*Scienze della logopedia e della neuropsicologia*” se non sono stati superati gli esami di profitto degli insegnamenti di “*Basi anatomo-fisiologiche del corpo umano*” e “*Scienze socio-psico-pedagogiche*”.

- II anno :

L’esame di profitto degli insegnamenti di “*Patologia e clinica della comunicazione*” è propedeutico agli esami di profitto degli insegnamenti di “*Scienze della logopedia I*” e “*Scienze della logopedia II*”.

- III anno:

L’esame di profitto degli insegnamenti di “*Clinica e riabilitazione*” è propedeutico agli esami di profitto degli insegnamenti di “*Scienze della logopedia III*” e “*Approccio multidisciplinare alla riabilitazione*”.

TIROCINIO PROFESSIONALE

Il tirocinio professionale rappresenta la modalità formativa fondamentale per sviluppare competenze professionali, ragionamento diagnostico e pensiero critico. È una strategia formativa che prevede l’affiancamento dello studente a un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere le competenze previste dal ruolo professionale. L’apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l’integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale e



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

organizzativa, il contatto con membri dello specifico gruppo professionale e con équipe multidisciplinari.

Il processo di apprendimento in tirocinio si articola di norma secondo le seguenti fasi:

- prerequisiti teorici;
- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta;
- esperienza diretta sul campo con supervisione, accompagnata con sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti.

A supporto di questi processi di apprendimento strettamente legati all'esperienza possono essere assegnati allo studente compiti di ricerca (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

Nella programmazione triennale delle attività di tirocinio le esperienze sono inserite con gradualità, con durata e complessità crescenti dal 1° al 3° anno di corso e possono essere successive all'acquisizione di specifiche nozioni teoriche oppure precederle o integrarle.

PROPEDEUTICITÀ NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALIZZANTE

Non si può sostenere l' esame di tirocinio dell'anno successivo senza aver superato quello dell'anno precedente.

OBBLIGO DI FREQUENZA AL TIROCINIO PROFESSIONALE

La frequenza al tirocinio clinico programmato è obbligatoria e richiede un impegno minimo di 60 CFU. 1 CFU di tirocinio corrisponde a 25 ore di impegno per lo studente. I CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali previste dal profilo professionale.

Sospensione del tirocinio durante i periodi delle sessioni di esame

Durante i periodi delle sessioni d'esame non è prevista alcuna sospensione del tirocinio, salvo che nei giorni di svolgimento degli esami.

Sospensione del tirocinio durante i periodi di interruzione dell'attività didattica per vacanze stabilite dal calendario accademico

Le modalità di frequenza al tirocinio durante i periodi di sospensione dell'attività didattica saranno stabilite e comunicate agli studenti dal Coordinatore della Didattica professionale all'inizio di ogni anno accademico.

Assenze

La frequenza è obbligatoria per tutto il monte ore; eventuali assenze devono essere recuperate.



Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi (assenze inferiori a una settimana durante l'anno solare) può recuperare tali assenze su autorizzazione del Coordinatore della Didattica professionale secondo le modalità stabilite da quest'ultimo.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori a una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Coordinatore della Didattica professionale un piano di recupero personalizzato.

Lo studente che nel corso dell'anno accademico abbia accumulato un debito orario sul monte ore previsto non superiore alle 40 ore, può essere ammesso a sostenere l'esame annuale di tirocinio se l'assenza non ha compromesso il raggiungimento degli obiettivi di anno; esso potrà, altresì, recuperare il suddetto debito orario entro la fine del 3° anno di corso.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor e a segnalare tempestivamente al Coordinatore della Didattica professionale l'esigenza di recupero di eventuali assenze.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. *stato di gravidanza*, nel rispetto della normativa vigente;
2. *sopravvenuti problemi psicofisici* che possono comportare stress o danni per lo studente stesso, per i malati o per l'èquipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Coordinatore della Didattica professionale tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Coordinatore della Didattica professionale. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Didattica professionale sentito il Tutor che l'ha proposta.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio, il Coordinatore della Didattica professionale ha facoltà di proporre al Consiglio della Struttura Didattica la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio

Lo studente ripetente per un profitto insufficiente in tirocinio concorda con il Coordinatore della Didattica professionale un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento dell'attività di tirocinio.

Documentazione del tirocinio professionale

Il Corso di Laurea adotta propri strumenti di documentazione del percorso di tirocinio. Si ritengono tuttavia fondamentali i seguenti: documento contenente il progetto di tirocinio, obiettivi formativi, indicatori e strumenti di valutazione delle performance, funzioni dei Tutor, dossier, indirizzi per l'attività di laboratorio professionale, resoconti scritti, libretto. Quest'ultimo, dove lo studente documenta la frequenza e le sedi di tirocinio, deve essere quotidianamente firmato dal tutor.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

Prerequisiti di accesso al tirocinio

Al primo anno, prima di iniziare le esperienze di tirocinio, lo studente è reso consapevole con interventi formativi teorici specifici della prevenzione dei rischi e sicurezza nei luoghi di tirocinio. Dichiara per iscritto di avere ricevuto precise informazioni sulla sua sicurezza (D. Lgs 81/2008) e sulla privacy (D.Lgs 196/03).

Valutazione del tirocinio ed esame annuale di tirocinio

Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative dai Tutor sui suoi progressi sia attraverso colloqui sia attraverso schede di valutazione. I risultati di tali valutazioni vengono comunicati al Coordinatore della Didattica professionale.

Le schede di valutazione misurano il livello di competenze raggiunto dallo studente in rapporto agli obiettivi prefissati per ogni anno di corso.

Al termine dell'anno accademico viene effettuato, per ogni anno di corso, un esame di tirocinio il cui superamento è indispensabile per il passaggio all'anno successivo. Il risultato dell'esame di tirocinio, che prevede un unico appello, è espresso in trentesimi. Nel voto si terrà conto non solo delle competenze pratiche acquisite dallo studente (in relazione al programma) ma anche di parametri quali: correttezza nel relazionarsi con i pazienti, con gli altri studenti e con i docenti; puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati; interesse dimostrato durante il tirocinio; livello di padronanza dimostrato nelle esercitazioni; impegno e qualità degli elaborati (attività di studio guidato) prodotti dallo studente e documentati attraverso il dossier di tirocinio. Si terrà conto, inoltre, dei giudizi espressi per iscritto dai relativi Tutor. L'esame annuale di tirocinio potrà, a discrezione del Coordinatore della Didattica professionale, essere effettuato anche mediante prova scritta.

La commissione dell'esame di tirocinio, presieduta dal Coordinatore della Didattica professionale, è composta da almeno due Tutor docenti del Corso di Laurea e appartenenti al settore scientifico-disciplinare MED/50.

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICO-FORMATIVE

Attività Formative a scelta dello studente

Il Consiglio della Struttura Didattica propone ogni anno Attività Didattiche Opzionali, per un numero complessivo di 6 CFU nei tre anni. I numeri di corsi attivabili per le ADO sono in funzione del numero di studenti iscritti al corso di laurea. Le ADO prevedono lezioni frontali e verifica del profitto da parte dello studente tramite esame.

Altre Attività

Consistono in seminari, congressi, corsi di aggiornamento, corsi interattivi a piccoli gruppi. Prevedono il conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU nei tre anni.

Per l'attestazione dei CFU lo studente deve presentare idonea certificazione relativa alla partecipazione all'evento. E' necessario, altresì, che il Consiglio della Struttura Didattica esprima un parere favorevole riguardo alla valenza formativa dell'evento.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

Laboratori professionali

Prevedono il conseguimento di 3 CFU nei tre anni. Sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo attraverso esperienze tecnico-pratiche e relazionali.

La progettazione, gestione formativa e certificazione delle attività didattiche di laboratorio professionale devono essere affidate formalmente a un tutor/docente dello stesso profilo professionale che si avvale della collaborazione di professionisti esperti nelle specifiche competenze professionali. La frequenza ai laboratori professionali prevede una valutazione finale da parte del docente/tutor.

Per le Sedi di:

Università Cattolica del Sacro Cuore – Roma;

Azienda Ospedaliera “San Carlo” – Potenza;

Fondazione di Ricerca e Cura “Giovanni Paolo II” – Campobasso:

PROGRESS TEST

Tutti gli studenti del Corso di Laurea sono sollecitati a partecipare al Progress Test durante ogni anno del corso. I risultati complessivi e individuali di performance al Progress Test sono comunicati agli studenti sulla pagina web degli avvisi del Corso di Laurea. Alla partecipazione nel triennio al Progress Test è attribuito 1 CFU.

PROVA FINALE

Svolgimento della prova

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i C.F.U. nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio. Alla preparazione della tesi sono assegnati 3 CFU.

Ogni anno la scadenza per la presentazione della domanda di laurea e della relativa viene indicata negli avvisi dello specifico Corso di Laurea.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale: autunnale e primaverile.

L'esame finale, che ha valore di Esame di Stato Abilitante alla professione di Logopedista, è strutturato in due prove che, su decisione del Consiglio della Struttura Didattica, possono svolgersi anche nello stesso giorno:

A) Prova pratica: tesa a dimostrare il possesso da parte del laureando di abilità pratiche proprie dello specifico profilo professionale. Il giudizio su tale prova, che viene sempre effettuata prima della dissertazione della tesi di Laurea, viene espresso in termini di IDONEO (con assegnazione di un punteggio che può variare da 1 a 3) e NON IDONEO.

A) Tesi di Laurea: discussione di un elaborato scritto di natura teorico-applicativa, il cui contenuto deve essere inerente a tematiche strettamente correlate al profilo



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Università Cattolica del Sacro Cuore

Manifesto degli studi del corso di Laurea in Logopedia

professionale. La tesi viene redatta dal candidato sotto la direzione scientifica di un docente del Corso di Laurea (*Relatore*), con il quale viene definito il progetto del lavoro, e con il contributo specifico di un cultore della materia (*Correlatore*). Scopo dell'elaborato finale è di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica.

Valutazione della prova

Il voto di Laurea è espresso in cento/decimi con eventuale lode; esso viene formulato a partire dalla media matematica dei voti degli esami di profitto. La Commissione di Laurea attribuirà un punteggio di 0.3 per ogni lode ottenuta negli esami di profitto nei tre anni di corso fino ad un massimo di 3 punti.

Inoltre si sommano i voti degli esami di Teologia nel modo seguente:

- a) se il risultato è compreso tra 28 e 30 e lode si aggiungono 0.3 punti;
- b) se il risultato è compreso tra 25 e 27 si aggiungono 0.2 punti;
- c) se il risultato è compreso tra 18 e 24 si aggiungono 0.1 punti.

I punti acquisiti si aggiungono alla media.

Entrambe le medie verranno riportate nel verbale di Laurea.

Alla tesi di Laurea potranno essere assegnati fino ad un massimo di 7 punti in base al livello di approfondimento del lavoro svolto e all'accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica. La lode potrà essere attribuita soltanto nel caso in cui la media degli esami di tirocinio non sia inferiore a 28.

Composizione e funzionamento delle commissioni per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio della Struttura Didattica, e comprende almeno 2 membri designati dall'associazione professionale F.L.I. (Federazione Logopedisti Italiani).

Le date delle sedute della prova finale sono comunicate dagli uffici competenti ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.